



INFORMATIVA AL PUBBLICO

(ex Circolare 285/2013 - Parte prima - Titolo IV - Capitolo 1 - Sezione VII)

31 Maggio 2018

INDICE

PREMESSA	3
ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO	4
<i>1. Sistema di amministrazione e controllo</i>	<i>4</i>
1.1 Consiglio di Amministrazione e ruolo del Presidente	4
1.2 Amministratore Delegato	5
1.3 Collegio Sindacale	5
<i>2. Classe dimensionale in cui è collocata la Banca</i>	<i>6</i>
<i>3. Composizione degli Organi Collegiali</i>	<i>6</i>
3.1 Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica	6
3.2 Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza	7
3.3 Numero consiglieri espressione delle minoranze	7
3.4 Numero tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti ..	8
<i>4. Comitati Endoconsiliari</i>	<i>9</i>
<i>5. Politiche di successione, eventualmente predisposte numero e tipologie delle cariche interessate ..</i>	<i>10</i>

PREMESSA

In ottemperanza alle “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” emanate dalla Banca d’Italia il 17 dicembre 2013 contenute nella Circolare 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1 Sezione VII “*Obblighi di informativa al pubblico*” Banca Promos ha provveduto alla redazione del presente documento con l’obiettivo di pubblicare alcune informazioni sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

Esso è approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta dell’Amministratore Delegato,

Banca Promos pubblica la presente Informativa sul proprio sito internet www.bancapromos.it

ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO

1. Sistema di amministrazione e controllo

La Banca, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e rispettivamente applicabili, svolge le attività di seguito descritte:

- la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme;
- la negoziazione su valori mobiliari, strumenti finanziari e divise e le attività di intermediazione mobiliare in genere;
- il compimento di tutte le operazioni e dei servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Le suddette attività sono svolte direttamente, senza essere a capo o far parte di un gruppo bancario.

In relazione ai diversi modelli di amministrazione e controllo previsti dalla normativa civilistica la Banca ha adottato, sin dalla sua costituzione, il modello "tradizionale" caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni di supervisione strategica e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo. Entrambi i menzionati organi sono nominati dall'Assemblea.

All'Amministratore Delegato, eletto dal Consiglio di Amministrazione, sono attribuite le funzioni esecutive per la gestione operativa della Società.

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali dei conti.

A tali organi sono attribuiti i compiti, poteri e responsabilità definiti nello Statuto e indicati analiticamente nel "*Documento Unico di Coordinamento*" adottato dalla Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale modello sia il più idoneo e funzionale a garantire efficienza della gestione ed efficacia dei controlli. L'attuale struttura organizzativa e di governo societario favorisce, infatti, un processo decisionale più snello e una più chiara suddivisione dei compiti di gestione e di controllo tra gli Organi Aziendali, consentendo un più adeguato bilanciamento dei poteri.

1.1 Consiglio di Amministrazione e ruolo del Presidente

Il Consiglio di Amministrazione unico organo al quale è attribuita la funzione di supervisione strategica della Banca, è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli espressamente riservati all'Assemblea.

Lo Statuto prevede che il numero dei Consiglieri sia compreso tra cinque e sette.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 5 Consiglieri, nominati dall'Assemblea ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

I Consiglieri durano in carica tre anni, sono rieleggibili e scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a eccezione di quelle per le quali le norme di legge e regolamentari non vietano l'esercizio del potere di delega.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri componenti il Presidente, al quale è attribuita la rappresentanza legale della Banca, attiva e passiva, nei confronti dei terzi e in giudizio.

Egli promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, cura e coordina lo svolgimento dei lavori del Consiglio e i flussi informativi interni, favorendo, in particolare, la dialettica interna e assicurando il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni, che gli sono attribuiti dal Codice Civile e dalle Disposizioni di Vigilanza.

Il Presidente esercita inoltre una funzione di equilibrio tra la componente esecutiva e quella non esecutiva del Consiglio di Amministrazione e di raccordo tra i diversi Organi Aziendali, ponendosi come interlocutore degli Organi e delle funzioni di controllo.

In conformità alle vigenti disposizioni di Vigilanza, il Presidente ricopre un ruolo non esecutivo e non svolge di fatto funzioni gestionali, salvo poter adottare nei casi di "assoluta e improrogabile urgenza", su

proposta vincolante degli Organi Esecutivi, le decisioni di competenza del Consiglio d'Amministrazione con l'obbligo di darne comunicazione, all'organo normalmente competente, in occasione della prima adunanza successiva.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario o, in assenza di sua nomina, da quello con maggiore anzianità di carica e, in caso di parità, dal Vice Presidente più anziano di età.

1.2 Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato è nominato dal Consiglio d'Amministrazione il quale ne determina anche i poteri; a esso è attribuita la gestione operativa della Banca in coerenza con le linee di indirizzo approvate dal Consiglio.

L'Amministratore Delegato propone al Consiglio d'Amministrazione le linee strategiche da adottare e da perseguire nel medio lungo termine. Compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio d'Amministrazione fornendo a quest'ultimo, nel corso di ogni sua riunione una completa e puntuale informativa circa il suo operato e sugli andamenti generali della Banca, con particolare riferimento ai dati patrimoniali ed economici, nonché agli interventi sull'assetto organizzativo della Banca.

Esso ha la comprensione di tutti i rischi aziendali e, nell'ambito di una gestione integrata, delle loro interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno.

In tale ambito, individua e valuta i fattori, inclusa la complessità della struttura organizzativa, da cui possono scaturire rischi per la Banca.

1.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Banca è composto da due Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria e in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

L'Assemblea Ordinaria designa, altresì, il Presidente del Collegio Sindacale e fissa l'emolumento annuale dei Sindaci valido per l'intero periodo di durata del loro mandato.

Il Collegio Sindacale, in qualità di organo con funzione di controllo vigila:

- sull'osservanza delle norme di legge dei regolamenti e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, adottati dalla Banca e sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è parte integrante del sistema dei controlli interni e ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità dello stesso e sul sistema degli obiettivi di rischio ("*Risk Appetite Framework*").

Nell'esercizio dei propri compiti e per lo svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, si può avvalere della struttura e delle funzioni aziendali di controllo interne alla Banca. Il Collegio è anche destinatario di adeguati flussi informativi provenienti dalle funzioni aziendali di controllo, con le quali stabilisce costanti contatti di collaborazione, e dagli Organi aziendali.

Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia circa tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possono costituire un'irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Il Collegio segnala, inoltre, al Consiglio di Amministrazione le carenze e irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel contempo l'efficacia.

2. Classe dimensionale in cui è collocata la Banca

Ai sensi del Titolo IV, Sezione 1, paragrafo 4.1 della Circolare 285/2013 le Banche applicano le disposizioni di vigilanza in tema di governo societario con modalità appropriate alle loro caratteristiche, dimensioni e complessità operativa, sulla base di un **principio di proporzionalità**.

A tale proposito, Banca d'Italia ha indicato tre diverse categorie:

- “Banche di maggiori dimensioni o complessità operativa” nella quale rientrano sia le banche considerate significative ai sensi dell’art.6 (4) del Regolamento (UE) n.1024/2013 (che attribuisce alla Banca Centrale Europea compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi) che quelle quotate;
- “Banche “intermedie” che comprende le banche con un attivo compreso tra i 3,5 miliardi di euro e i 30 miliardi di euro;
- “Banche di minori dimensioni o complessità operativa” nella quale rientrano le banche con un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro

La Banca si qualifica quale “banca di minori dimensioni e complessità operativa” e le motivazioni a supporto di tale collocazione possono essere individuate nella registrazione di un attivo della Banca inferiore ai limiti previsti dalla suddetta Circolare (al 31/12/2017 il totale dell’attivo era pari a € 67.205.562).

3. Composizione degli Organi Collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Aziendali è adeguato alle dimensioni e alla complessità dell’assetto organizzativo della banca al fine di presidiare efficacemente l’intera operatività aziendale, per quanto concerne la gestione e i controlli.

La Banca ha nominato n.5 amministratori e n.5 sindaci, (di cui n.2 supplenti).

Non vi è eccedenza rispetto ai limiti fissati nella Circolare 285.

3.1 Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica

Nelle tabelle che seguono si riporta la ripartizione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per età, genere e durata di permanenza in carica.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE				
CARICA	NOMINATIVO	GENERE	DATA NASCITA	PERMANENZA IN CARICA DAL
Presidente	Ugo Malasomma	Maschio	02/02/1955	15/04/1999
Amministratore Delegato	Tiziana Carano	Femmina	21/11/1963	15/04/1999
Consigliere	Umberto De Gregorio	Maschio	20/05/1958	30/03/2004
Consigliere	Stefano De Stefano	Maschio	08/03/1947	30/03/2004
Consigliere	Luigi Gorga	Maschio	02/08/1950	13/11/2014

COLLEGIO SINDACALE				
CARICA	NOMINATIVO	GENERE	DATA NASCITA	PERMANENZA IN CARICA DAL
Presidente	Ugo Mangia	Maschio	27/03/1947	30/03/2004
Sindaco effettivo	Sergio Vilone	Maschio	29/09/1967	06/06/2013
Sindaco Effettivo	Mauro Pasquale	Maschio	08/11/1967	30/11/2016
Sindaco supplente	Riccardo Pascucci	Maschio	15/03/1979	24/10/2013
Sindaco supplente	Giorgio Gargiulo	Maschio	22/01/1973	28/04/2017

3.2 Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza

La normativa vigente prescrive che almeno $\frac{1}{4}$ degli Amministratori debba possedere i requisiti di “indipendenza” allo scopo di vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale e contribuire ad assicurare che essa sia svolta nell’interesse della Banca e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

All’interno del Consiglio d’Amministrazione è presente un consigliere indipendente per i quali risultano verificati i relativi requisiti.

3.3 Numero consiglieri espressione delle minoranze

Si ritiene che all’interno del Consiglio d’Amministrazione due consiglieri su cinque possano ritenersi espressione della minoranza.

3.4 Numero tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE		
ESPONENTE	SOCIETA' / ENTE	TIPOLOGIA DI CARICA
<u>Ugo Malasomma</u> <i>Presidente</i>	Promos Srl	Amministratore Unico
	K4A	Consigliere
<u>Tiziana Carano</u> <i>Amministratore Delegato</i>	Banca Regionale di Sviluppo	Vice Presidente Consiglio d'Amministrazione
<u>Umberto De Gregorio</u> <i>Consigliere</i>	Ente autonomo Volturno	Presidente Consiglio Amministrazione Consigliere
	PA.G.EDIL SPA	Sindaco
	Clinica Mediterranea Spa	Sindaco
	S.A.C.I.A.V. S.P.A	Sindaco supplente
	CITY SIGHTSEEING NAPOLI SRL	Consigliere
	K4A Spa	Sindaco
	Dresser Italia Srl	Sindaco
	Alfano Energia Spa	Presidente Collegio Sindacale
	NO SELF SRL	Consigliere
	Festina Lente Srl	Amministratore Unico
	IBISCUS SRL	Amministratore Unico
<u>Stefano De Stefano</u> <i>Consigliere</i>	Amici dell'alto Sangro SAS	Socio Accomandatario
	C.E.A.C.	Liquidatore
	S.A.C.I.A.V. S.P.A.	Presidente Collegio Sindacale
	IM.ME IMMOBILIARE MERIDIONALE	Liquidatore
	I.D.A.V. S.p.a.	Sindaco supplente
	Plastica – Alto Sele Spa	Sindaco supplente
	Società SA Piantesi S.A.S.	Socio Accomandatario d'opera
	Duplast S.p.a.	Sindaco Supplente
	DRESSER ITALIA S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Alfano Energia Spa	Presidente Consiglio di Sorveglianza
	Plastica Sud – S.r.l.	Sindaco
BIOITALIA SRL	Sindaco supplente	
<u>Luigi Gorga</u> <i>Consigliere</i>		

COLLEGIO SINDACALE		
Esponente	SOCIETA' O ENTI	TIPOLOGIA DI CARICA
<u>Ugo Mangia</u> <i>Presidente</i>	PA.G.EDIL S.P.A	Presidente Collegio Sindacale
	I.CO. Sr.l.	Amministratore Unico
	INTER – KOM SPA	Presidente Collegio Sindacale
	I.D.A.V. S.P.A.	Sindaco supplente
	Plastica – ALTO SELE SPA	Sindaco supplente
	DUPLAST	Sindaco supplente
	BIOITALIA SRL	Sindaco supplente
	MERCANTILE ACCIAI SPA in liquidazione	liquidatore
<u>Sergio Vilone</u> <i>Sindaco effettivo</i>	Environmental Technologies International Spa	Sindaco
	PA.G.EDIL S.p.a.	Sindaco Supplente
	S.A.C.I.A.V. Spa	Sindaco
	Castaldo SPA	Sindaco
	Mediterranean Shipping Company Srl	Sindaco
	Terminal Napoli Spa	Sindaco Supplente
	DRESSER Italia	Sindaco Supplente
<u>Mauro Pasquale</u> <i>Sindaco effettivo</i>	S.A.C.I.A.V.	Sindaco supplente
	CASTALDO SPA	Sindaco Supplente
<u>Riccardo Pascucci</u> <i>Sindaco Supplente</i>	LIMA SUD SPA	Presidente Collegio Sindacale
	Napoletana Parcheggio Spa	Sindaco supplente
	ATITECH SPA	Sindaco
	C.F. 95229940630	TRUSTEE
<u>Giorgio Gargiulo</u> <i>Sindaco Supplente</i>	LAVHOTEL SUD SRL in fallimento	Sindaco supplente
	TAURUS Srl	Amministratore Unico
	B & G Consultino Srl	Amministratore Unico
	Pramaca Spa – Società in liquidazione	Sindaco

4. Comitati Endoconsiliari

La Banca, in considerazione della classificazione della Banca quale “banca di minori dimensioni e complessità operativa” e non riscontrando esigenze concrete, ha scelto di non istituire comitati endoconsiliari.

5. Politiche di successione, eventualmente predisposte numero e tipologie delle cariche interessate

Al momento non sono state predisposte politiche di successione per le posizioni di vertice dell'esecutivo.